



Home > Private Debt

Società Dolce in collocamento su Fundera con un minibond da 5 mln euro

 by **bebeez** — 14 Dicembre 2021 in **Private Debt, Società**



La Cooperativa Sociale **Società Dolce**, specializzata nella gestione di servizi per persone con disabilità, in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto., ha emesso un minibond per un massimo di **5 milioni di euro**, assistito dalla Garanzia Italia di **SACE** fino alla concorrenza del 90% in linea capitale, interessi e spese (si veda [qui il comunicato stampa](#)).

Il bond, che paga una cedola fissa del 4,5%, è in collocamento sul portale **Fundera**, di proprietà di Frigiolini & Partners Merchant, advisor della società nell'operazione, oltre che rappresentante comune degli obbligazionisti.

Circa un anno fa, nel dicembre 2020, Società Dolce aveva ricevuto un **finanziamento di 3,6 milioni di euro** da **UniCredit**, nell'ambito del programma **Social Impact Financing**, voluto dal gruppo bancario per sostenere iniziative e progetti realizzati col chiaro intento di generare impatto sociale positivo e misurabile (si veda [qui il comunicato stampa](#)). Anche in quel caso il finanziamento era assistito dalla Garanzia Italia rilasciata da SACE. Quel finanziamento era servito per supportare i lavori di ristrutturazione e riqualificazione di tre strutture a Cremona, cioè due Centri diurni per disabili (in via Platani e in via Tofane) e la Comunità sociosanitaria di via Cattaro, per le quali Società Dolce ha la concessione dal Comune lombardo, per i prossimi vent'anni.

Società Dolce è nata a Bologna nel 1988 per volontà di un gruppo di studenti universitari. Oggi è una delle realtà più importanti del Terzo Settore. Il 2020 si è chiuso con un valore della produzione di circa 91,5 milioni di euro, in calo del 12,3% dal 2019, ma comunque con un risultato netto positivo per oltre 462 mila euro (si veda [qui il comunicato stampa](#) e [qui il bilancio consolidato 2020](#)) e quest'anno la previsione è il ritorno a **oltre 100 milioni di euro di ricavi**.

A proposito del minibond, **Pietro Segata**, presidente di Società Dolce, ha commentato: "Siamo orgogliosi di sperimentare, prima Cooperativa Sociale del territorio, questo nuovo percorso di acquisizione della provvista finanziaria complementare a quello tradizionale. Società Dolce ha compiuto un ulteriore salto di qualità, relazionandosi direttamente con la comunità finanziaria che ha mostrato fiducia nei suoi progetti di crescita e di sviluppo prospettico. La Cooperativa esce addirittura rafforzata dalla pandemia grazie anche alla propria capacità di reagire agli eventi avversi. Il **Piano Industriale 2021-2028** si fonda proprio sulle soluzioni operative adottate per esaltare i propri punti di forza il che permette di partire già oggi da un valore della produzione di oltre 100 milioni di euro con oltre 4mila occupati e da una reputazione molto solida per raggiungere obiettivi via via sempre più ambiziosi".

Segata ha continuato: "Condividere con i nostri committenti pubblici e con i fruitori dei nostri servizi la rigenerazione dei sistemi di protezione sociale e sanitaria rappresenta per noi il principale fattore di crescita. La scelta di emettere obbligazioni a sostegno del nostro sviluppo corrisponde a questa esigenza e sottende la scelta di differenziare stabilmente le fonti di provvista che, in passato, si sono prevalentemente concentrate sul capitale di rischio conferito dai soci e sulle tradizionali forme bancarie. Società Dolce è protesa da oggi verso l'adozione di forme di finanza innovativa fra cui, appunto, le obbligazioni e non di meno **l'equity crowdfunding** già sperimentalmente adottato nel proprio **business immobiliare**".

Segata si riferisce al progetto di welfare **WE(Y) DOLCE Emilia Romagna**, promosso da Società Dolce insieme a **Infinityhub** che nel novembre 2020 ha raccolto **oltre 665 mila euro** in equity ifunding sulla piattaforma **BacktoWork** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). L'obiettivo della

spv WE(Y) DOLCE Emilia Romagna era riqualificare energeticamente sei immobili socio-sanitari della cooperativa, situati in Emilia Romagna, di cui quattro sono strutture sanitarie e due sono strutture amministrative della cooperativa, per un valore complessivo di **3,34 milioni di euro** di interventi di riqualificazione energetica impiantistica ed edile.

Tornando al minibond, **Leonardo Frigiolini**, presidente di F&P Merchant e amministratore delegato del portale Fundera, ha aggiunto: “L’operazione Società Dolce è stata per la nostra capogruppo F&P un importante banco di prova per una messa a punto sempre più sofisticata dei processi operativi, anche in previsione dell’allargamento del mercato dei minibond allo Spazio Economico Europeo e non di meno per la definizione delle migliori prassi di mercato volte al rilascio della Garanzia Italia da parte di SACE sulle obbligazioni e titoli di debito, in questo caso nell’ambito della convenzione che vede Fundera come primo portale in ordine di tempo accreditato da SACE e come sostanziale monopolista, fra gli intermediari vigilati indipendenti, quanto a numero di pratiche istruite negli ultimi dodici mesi”.

Daniele Ravaglia, direttore generale di **Emil Banca**, importante Banca di Credito Cooperativo del territorio che da tempo supporta Società Dolce, ha concluso: “Quest’emissione di minibond è un’operazione che mira a consolidare il patrimonio aziendale di una realtà cooperativa importante, che opera in un settore oggi più che mai strategico come quello sociosanitario. Emil Banca ha sostenuto e sostiene la cooperativa, già socia storica, sia in modalità diretta, sia indirettamente, in partnership con l’advisor F&P, per consentire all’emittente di entrare con le proprie obbligazioni nella comunità finanziaria e sul mercato. Possiamo definire questa prima

emissione come un test di notevole successo che contribuisce a intercettare nuove fonti di provvista per lo sviluppo del business dando anche ampia visibilità all’indiscusso valore di una cooperativa molto radicata nel nostro territorio”.